



Jakob Lorber

Io "scrivano di Dio"  
(1800-1864)

# Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

**«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra!  
Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora!  
Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per  
sempre i Miei figli sul giusto sentiero».** (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.1, cap.72)



Gesù sta tornando  
di nuovo sulla Terra

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mirano (VE) – Conto Corrente Postale n. 14722300

– Tel - 041-43 61 54 – E-mail [associazionelorber@alice.it](mailto:associazionelorber@alice.it) – Sito Internet <http://www.jakoblrorber.it>

Presidente: Vesco Giuseppe. Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti. n. 310 Dicembre 2023

## IL “PEGGIO” SI AVVICINA SEMPRE PIU’

Nell'anno 2000 erano molti che – spaventatissimi – attendevano l'avverarsi di quel noto annuncio “Mille e non più Mille” profetizzato da Gesù di Nazaret in quel tempo. Passato l'anno 2000, la vita è continuata **spensierata** come prima, poiché la “fine del mondo” NON si era avverata. Soltanto pochissimi, però, erano a conoscenza che Gesù profetizzò quel noto “Mille e non più Mille” quando aveva circa **31 anni**, e soltanto questi pochissimi sanno che proprio ORA, cioè in **questi attuali tempi**, si avvererà quell'annunciata fase di **PURIFICAZIONE DELL'UMANITA'** che porterà **Catastrofi mondiali sempre più disastrose**, con la **MORTE DEI CATTIVI** e **LA SALVEZZA DEI BUONI DI CUORE**.

E quali sono le **Catastrofi mondiali** già iniziate e che aumenteranno sempre più di numero e di potenza distruttrice? Ecco quali sono:

(Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa **31 anni**:)

(GVG/6/150) 14. Da ora in poi, per **quasi interi 2.000 anni**, verranno suscitati innumerevoli veggenti e profeti, perché sorgeranno anche, in numero ancora più grande, **dei falsi profeti e perfino dei falsi cristi estremamente superbi, avidi di dominio e privi di ogni amore. [...]**

15. Verso la fine del tempo prima indicato, **Io** susciterò anche dei profeti sempre più grandi, e con questi si moltiplicheranno e si espanderanno anche i **giudizi**. Allora verranno **grandi terremoti e tempeste degli elementi molto devastanti, grandi carestie, guerre, fame, pestilenze e ancora molti altri mali. [...]**

(DC/3/533/21) [Allora verranno] **guerre violente, con grandi carestie e fame, con ogni tipo di pestilenze fra gli uomini e gli animali, con grandi terremoti e altri sconvolgimenti terrestri, con grandi inondazioni e anche col fuoco. Però i Miei li conserverò nell'amore e non dovranno soffrire di alcuna mancanza.**



**L'Associazione Jakob Lorber augura  
"Buon Natale e Salvifico Anno Nuovo"**

**Che Gesù ci PROTEGGA nel prossimo anno 2024 dalle  
Catastrofi sempre più disastrose che termineranno "entro" il 2031.**



**L'AMORE DI DIO» e la «BEATITUDINE DI DIO»  
«L'AMORE PER DIO» e «L'AMORE PER IL PROSSIMO»**

*(Rivelazioni estratte dall'Opera di Jakob Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE)*

*(un'amica che desidera rimanere anonima)*

## **IL GIUDIZIO TERRENO e il PERDONO DIVINO**

*(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.10, cap.107)*

*Un ex sacerdote pagano interpella il capitano Pellagio in merito alla difficoltà di fondere –in quella regione – le statuette degli idoli, per venderne poi il metallo e donarne il ricavato ai poveri.*

3. E il capitano disse: “**Io** farò anche tutto quello che per il Signore e Maestro sarà giusto sopra ogni cosa; ma voglia Lui prima benignamente esprimerSi su ciò che in questo caso sarebbe completamente giusto. Infatti d’ora in poi il *nostro* volere dovrà essere soltanto il *Suo* Volere in noi!”

4. Allora **Io** dissi: “In questo caso fate voi stessi a vostra discrezione; la cosa principale è che il ricavato vada a beneficio dei poveri nel modo opportuno, cosa che sarete bene in grado di giudicare attraverso il Mio Spirito in voi.

5. Rimediate dove è possibile – come ho già detto una volta– a tutto quello che in qualche modo avete combinato di male, e con ciò vi preparerete alla Mia Grazia nella vostra anima! Dove però non potete rimediare in qualche modo a un torto commesso verso una persona, abbiate tuttavia la buona volontà di farlo e rivolgetevi a Me nel cuore con piena fiducia, e **Io** non lascerò inesaudita la vostra giusta preghiera!

6. Però anche questo sia detto a voi tutti: **che non entrerà nel Mio Regno colui che non ha riparato anche il pur minimo danno che ha recato a qualcuno! Poiché ciò che non volete che si faccia a voi, non fatelo neppure al vostro prossimo!**

7. Ma se qualcuno vi reca un danno e così vi fa del male, ammonitelo con ogni mitezza, e perdonatelo! Se lui si corregge, ciò tornerà a vostro vantaggio; se invece non si corregge, non maleditelo per questo, bensì rivolgetevi di nuovo a Me nel vostro cuore, e **Io** anche in questo caso, in verità non lascerò inesaudita la vostra giusta preghiera!

**8. Tutto quello che fate, fatelo nel Mio Nome con ogni amore, e diventerete così figli di Dio ed eredi del Regno dei Cieli, e la vostra beatitudine non avrà mai fine, ma durerà in eterno!**

9. Se avete tutti capito bene questo, allora prima di tutto mettetelo voi stessi in pratica, e insegnate ad agire di conseguenza anche ai vostri vicini. Così infatti diffonderete maggiormente fra gli uomini il Mio Regno, che non è di questo mondo, ragion per cui un giorno nel Mio Regno vi sarà assegnata una grande ricompensa; poiché quello che **Io** vi prometto, è e rimane eterna Verità!”

10. Qui il capitano disse: “Signore e Maestro! Io riconosco sicuramente l’eterna grande Verità di tutte le Tue Parole e di tutti i Tuoi Insegnamenti, e percepisco anche vivamente in me che fra gli uomini dovrebbe essere così come Tu ci hai mostrato; ma ci **sono pur tuttavia fra gli uomini moltissimi scellerati come ladri, rapinatori, assassini, adulteri, violentatori di ragazzi e di bambine**, sia fra gli ebrei come fra i pagani, e in questo caso noi abbiamo leggi molto severe per punire **simili delinquenti** senza alcun riguardo, con ogni severità, come esempio intimidatorio per gli altri uomini.

11. Ora, **un simile delinquente** è tuttavia anche lui il nostro prossimo e forse con il tempo potrebbe ancora correggersi, se gli si lasciasse la vita e lo si istruisse su ciò che solamente è **vero, buono e giusto**; e così anche i **delinquenti minori**, se invece di gettarli in carcere per lungo tempo, li si mettesse in una buona scuola e si insegnasse loro la verità.

12. Ma fino a quando noi abbiamo le nostre leggi inesorabili, questo mio desiderio può restare anche soltanto un pio desiderio; se poi io stesso potessi essere incolpato di un qualche delitto, preferirei anche certamente che si potesse procedere nei miei confronti in base al mio pio desiderio, piuttosto che mi si condannasse **senza alcun amore e riguardo**.

13. Ma fra i giudici non si dice mai «Ciò che non volete che si faccia a voi, non fatelo neppure al vostro prossimo, dunque agli altri uomini». Lì si dice invece: **«Io ti condanno secondo la legge!»**. E in questo **non c'è neppure la minima traccia di un amore e di una compassione**.

14. Ora però io stesso sono un supremo giudice in questo ambito che Tu, o Signore e Maestro, conosci bene, e ho dovuto mettere in carcere parecchi **delinquenti**.

**Ora anche a costoro io dovrei dimostrare amore, anziché la severità della legge?**

15. Dissi **Io**: “In questo modo, dove la cosa è fattibile, farai sicuramente molto bene! Qui **chi libera corporalmente e spiritualmente i prigionieri dalle catene del diavolo, costui dovrà anche essere liberato dai lacci dell'eterna morte!**”

16. **Chi è un giudice ed emette un dolce e giusto giudizio sugli uomini accecati, costui un giorno anche da Me sarà così giudicato. Con la misura con cui misurate, con la stessa misura sarà misurato anche a voi!**

17. **Chi qui è misericordioso, anche da Me troverà Misericordia; chi invece qui è un giudice severo, troverà anche in Me un Giudice molto severo.** Poiché proprio quella severità con cui egli ha giudicato gli altri, sarà un giorno il suo proprio giudice!

18. Ciascun uomo porta dunque già in sé il suo giudice ultraterreno. Questo, amico Mio Pellagio, per tua regola”.

19. Con ciò dunque egli fu perfettamente soddisfatto, e noi ci recammo poi di nuovo all'aperto, però da un'altra parte della città di Afek.

NOTA del presidente dell'Associazione: *Dalla lettura della Rivelazione sopra pubblicata, ci si potrebbe fare l'idea di “perdonare tutti” o di “usare poca severità verso i delinquenti”.*

*Ma... dalla lettura di TUTTE le Rivelazioni riguardo al **PERDONO** e alla **SEVERITA' di giudizio**, si scopre l'importanza di fare un “estratto di Rivelazioni per ogni tematica”, poiché nell'intera Opera di Lorber ci sono anche delle Rivelazioni in cui il Signore insegna a “**castrare gli stupratori inguaribili**” (GVG/3/69), ad “**eliminare i pedofili dalla società umana**” (GVG/3/68), a “**NON guarire certi malati**” (GVG/5/75), ecc., ecc., ecc.*

## AVVISO

**Il 31 dicembre SCADE l'Abbonamento al Giornalino.**

Invitiamo gli “Amici e le Amiche di Lorber” a rinnovarlo, utilizzando il Bollettino postale allegato. Costo **65 Euro**.

Il Giornalino costa più di 65 Euro, ma grazie a dei generosi che inviano Offerte maggiori, grazie a delle donazioni e grazie ai due UNICI Soci Sostenitori rimasti, il costo viene ridotto a **65 Euro**. Il solo bollo postale costa quasi 3 Euro, mentre un Giornalino a **colori** di 16 pagine costa oltre 5 Euro.

## La «SAPIENZA DI DIO»

(Rivelazioni estratte dall'Opera di Jakob Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE)

(di Giuseppe Vesco)

### COME FUNZIONA E COSA PUBBLICA L'«ASSOCIAZIONE DI LORBER **TEDESCA**» «**Lorber-Gesellschaft e.V.**»

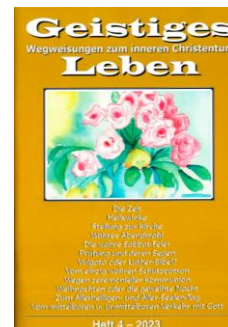
Da diversi anni l'Associazione tedesca «**Lorber-Gesellschaft e.V.**» invia la sua Rivista **trimestrale** di circa 60 pagine (*foto a destra*) all'Associazione italiana, con la differenza che gli «amici tedeschi» pubblicano, oltre a Lorber, diversi altri mistici. Ad esempio, nell'ultimo numero hanno pubblicato anche gli scritti di Ida Kling e di G. Mayerhofer. In altri numeri anche di J.K.F., di F.H.K., di N.N. ecc. Fanno una grande riunione annuale di 5 giorni. Chiedono donazioni. La Redazione è gestita da Anita Strattner, che fa la Prefazione.

In questa Rivista NON vengono pubblicati «estratti per ogni tematica» o «risposte ai lettori», ma «**singole** Rivelazioni comunicate ai mistici sopra citati».

I testi sono tutti in «bianco e nero (*e non a colori come nel Giornalino italiano*)», con pochissimi punti evidenziati in **grassetto** e nessuna foto.

Nel caso in cui gli Amici e le Amiche di Lorber italiani preferiscano le pubblicazioni della Rivista tedesca al posto delle pubblicazioni del Giornalino che consistono in «**trattati a tema unico**», e cioè «**sapere quasi TUTTO ciò che ha detto il Signore riguardo ad una tematica**», allora verranno pubblicate le «singole» Rivelazioni della Rivista tedesca.

Tale preferenza la si può comunicare all'Associazione italiana, dopo aver letto le 5 «singole» Rivelazioni di Lorber che ora seguono, che la Redazione tedesca ha pubblicato nell'ultima Rivista **trimestrale** n.4, di Ottobre, Novembre e Dicembre 2023.



#### 1ª Rivelazione (*parziale*) della «**Lorber-Gesellschaft e.V.**»

«Le porte dei Miei Cieli  
io le ho fatte adesso spalancare.  
Chiunque voglia entrare,  
venga, e venga presto,  
e venga subito;  
poiché è venuto  
il grande tempo della Grazia,  
e la nuova Gerusalemme  
viene a voi tutti giù sulla Terra,  
affinché tutti coloro che Mi amano  
possano prendere dimora in essa».

(Jakob Lorber, GFD/1/12/4)



## “Vulgata o Bibbia di Lutero”?

Jakob Lorber, DC/2/283, 23 febbraio 1843

*Preghiera: “O Signore, non vorresti far sapere a me, povero peccatore, se la Bibbia Luterana è più giusta della Vulgata<sup>(1)</sup>? – Poiché vedi, come io ho scoperto, i numeri dei versetti e ancora parecchie altre cose non corrispondono. Perciò vorrei sapere con certezza quale Libro è il più giusto. – O Tu amorevolissimo Padre, fammelo dunque sapere se tale è la Tua santa Volontà!”.*

1. Così scrivi dunque! Io dico a te e a voi tutti: «Né la Vulgata, né la traduzione di Lutero è perfettamente giusta, e sia l’una che l’altra sono piene di errori». Sì, Io potrei dirti: «La “distruzione di Gerusalemme” si trova sia nell’una come nell’altra [versione]. Perfino quella greca è piena di disordine e di errori. È per questo che in tutte le sette non si trova più vera fede, né giusto amore, perché il fondamento è ovunque stravolto!

2. Ma questo stravolgimento del fondamento proviene dalla stessa sorgente dispotica fondamentalmente futile, dalla quale è scaturito l’orrendissimo concilio di Nicea<sup>(2)</sup>!». Ma com’era mai questa vergognosa sorgente?

3. Vedi, quando la Mia Parola era già ampiamente diffusa attraverso gli apostoli e i discepoli, ci furono poi anche ben presto un gran numero di evangelisti, i quali hanno messo per iscritto o ciò che hanno sentito loro stessi dalla bocca degli apostoli o discepoli, oppure ciò che è stato loro riportato da testimoni oculari e auricolari. Tali annotazioni (originali), in lingua greca od ebraica, sarebbero tutte accettabili poiché là agiva lo Spirito Santo e tutto era giusto.

4. Ma poiché questo genere di annotazioni cominciò presto a costituire un buon articolo di commercio, così sorsero presto ad ogni angolo dei falsi evangelisti, scrissero Vangeli a migliaia senza sapere, della vera e propria Dottrina, più di quello che sanno adesso<sup>(3)</sup> i Cinesi. E pur tuttavia i falsi evangelisti asserivano di aver sentito quelle cose dalla bocca degli stessi apostoli, gli autori di miracoli, e fingevano perfino sotto giuramento di essere stati esortati a farlo dagli apostoli stessi.

5. Un certo uomo di nome Ario, in precedenza più onesto, era proprio un tale falso e diffamante profeta ed evangelista. Costui alla fine asseriva perfino di essere stato esortato dallo Spirito di Dio a dimostrare agli uomini, con la massima chiarezza, che Cristo non era Dio, ma solo un comunissimo profeta, e anche lui (lo stesso Ario) lo era altrettanto quanto Cristo!

6. Questa dottrina a quei tempi aveva suscitato un grande scalpore, perfino gradito da più parti, specialmente fra gli ebrei più rigidi e anche fra moltissimi pagani. Ed Ario vi si trovava molto bene, e ciò per parecchio tempo. Questa dottrina fece grandi progressi e minacciò presto le altre antiche comunità cristiane.

7. Perciò i vescovi cominciarono a consultarsi tra loro su come porre rimedio a questa faccenda. A Me, però, non guardarono, e Mi lasciarono fuori dalla consultazione.

8. Essi fecero raccogliere tutti i Vangeli e li esaminarono con loro intelletto. Questo però non poté mostrare loro quale fosse quello giusto. Si decisero perciò per una assemblea generale, in cui lo Spirito Santo evidentemente sarebbe stato presente, anzi, doveva esserlo!

9. Sennonché lo Spirito Santo non venne, e così l’assemblea disputò, anziché sulla verità del Vangelo, solo sul primato vescovile<sup>(4)</sup>, in conseguenza del quale poi anche il patriarca di

<sup>1</sup> versione della Bibbia in latino. [Nota tedesca]

<sup>2</sup> nell’anno 325 d.C. [Nota tedesca]

<sup>3</sup> nel 1843. [Nota tedesca]

<sup>4</sup> La disputa sull’arianesimo fu risolta con la condanna di Ario e la formulazione della dottrina della Trinità. [Nota tedesca]

Costantinopoli e il vescovo di Roma si presero per i capelli, e tale contrapposizione ebbe come conseguenza lo scisma<sup>(5)</sup> che dura ancora adesso.

10. Allora il Vescovo di Roma<sup>(6)</sup> prese tutti gli Scritti raccolti e, da questi, fece comporre la Vulgata<sup>(7)</sup> e la autenticò. I suoi successori fecero la stessa cosa per qualche tempo e vi fecero opera di limatura per oltre centosettanta anni, con l'aiuto dei cosiddetti padri della Chiesa.

11. Una cosa del genere fece anche il patriarca di Costantinopoli. Ma poiché il patriarca sbandierava i suoi [Scritti] greci come i più autentici, a causa della loro presunta lingua originale, così anche la Vulgata fu (ri)tradotta segretamente in greco in tutta fretta, e venne spesso distribuita fra i greci. Ma anche i greci si permisero una simile stupidaggine. Perciò allora per Roma divenne valida di nuovo quella latina, e per i greci la greca.

12. Ma poiché Ario continuava a imperversare tramite i suoi discepoli [il cosiddetto “arianesimo”], nonostante la molteplice condanna sia da parte di Roma, sia anche da parte di Costantinopoli, si cominciò ben presto a colpire con le spade l'arianesimo e si bruciarono ovunque possibile tutti gli antichi documenti se non corrispondevano alla Vulgata o alla Bibbia greca.

13. Ora vedi, Lutero non aveva quindi al suo tempo nient'altro che questi due Libri, e cioè la Vulgata da lui messa in dubbio e la Bibbia greca, che certamente era possibile avere in parecchie lingue asiatiche, ma rimaneva tuttavia sempre la stessa.

14. Se tu ora sai questo, allora comprenderai molto facilmente che né l'una, né l'altra sono completamente giuste. **La Luterana tuttavia è da preferirsi in certi punti alla Vulgata. È da questo che deriva la numerazione spostata del testo in Lutero, poiché egli voleva evidenziare così i punti divergenti della Vulgata e della Bibbia greca.**

15. Tuttavia la cosa più importante è conservata nella forma in questi Libri, ed essa è per lo spirito completamente pura. Infatti il senso interiore rimase completamente puro sotto qualunque forma. E questa però è certamente anche la cosa principale.

16. Perciò ti puoi attenere all'una o all'altra, e non puoi sbagliare, e perciò puoi stare anche del tutto tranquillo. Infatti ciò che importa non è la lettera, ma lo Spirito; è pur questo che rende vivi!

17. Comprendi bene dunque questa cosa e sii pienamente tranquillo! Amen.

---

### 3ª Rivelazione della “Lorber-Gesellschaft e.V.” dal titolo

## “La vera Cena”

Jakob Lorber, DC/3/383, 25 aprile 1847

*Domanda di Ans. H.-solerte della Parola: “O Signore, Tu buono, caro, santo Padre! – Da Te sono autorizzati soltanto i sacerdoti delle confessioni cristiane, nel memoriale della Cena, a dispensare la Tua Carne e il Tuo Sangue sotto l'apparenza del pane e del vino, oppure anche un laico che umilmente Ti ama potrebbe fare la stessa cosa – e ciò tanto più quando egli, illuminato da Te, riconosce che nella Chiesa in cui è stato educato si indulge all'idolatria, e che il clero di questa Chiesa diffonde tenebre anziché Luce, e bada che vengano osservati dal popolo più i suoi precetti che la Tua santa Parola?”.*

1. Nella Scrittura c'è solamente: “Fate questo in Mia memoria!”. Ma su chi debba farlo in senso particolare, di ciò non è scritto nulla. Che possa fare questo chiunque sia rinato, ossia

---

<sup>5</sup> divisione della Chiesa. [Nota tedesca]

<sup>6</sup> Gerolamo, 383 d.C. [Nota tedesca]

<sup>7</sup> cioè li fece tradurre in latino. [Nota tedesca]

battezzato, dall'acqua e dallo Spirito Santo nel Mio Nome, lo mostra certo chiaramente la Scrittura, che lo consiglia a tutti e non a singoli.

2. Se non fosse così, allora il laico non potrebbe pregare neppure il “Padrenostro” ed anche non potrebbe fare nient'altro di ciò che nel Vangelo è comandato di fare, poiché certamente solo gli apostoli e i discepoli hanno ricevuto [direttamente] da Me la Dottrina e i Comandamenti. Io però non ho mai detto agli apostoli: “Fate questo voi in particolare, e i fedeli non lo possono fare sotto pena di gravissimo peccato mortale!” – bensì ovunque è detto: “Fate questo!”. E questo vale ugualmente per tutti, sia messaggeri oppure [loro] discepoli. Infatti “Uno è il Maestro e Signore di tutti voi, voi tutti invece siete fratelli! Ma dall'amore vi si riconoscerà se siete Miei discepoli.” Così è detto nella Scrittura.

3. Chi dovrà fare una cosa e ha il dovere di farla per raggiungere la vita eterna, costui faccia anche l'altra! Infatti chi non adempie pienamente la Parola che Io ho insegnato, costui è come un frutto che non è potuto giungere all'auspicata piena maturazione per mancanza della forte luce solare.

4. Ma così come ogni buon cristiano può battezzare, quando una persona è atta a ricevere il Battesimo dello Spirito, così è un dovere anche maggiore per ogni retto cristiano veramente evangelico, qualora possa farlo, offrire ai fratelli e alle sorelle in Mia Memoria una giusta Cena d'amore consistente in buon pane e vino – in cui si deve solo osservare che non abbiano a parteciparvi anche i “porci” che non credono in Me e che solo Mi scherniscono e Mi disprezzano.

5. Io però vi dico: “In verità, in verità, ogni volta che voi Mi amate, mangiate e nel fare questo vi ricordate di Me, e specialmente tutte le volte che nel Mio Nome date da mangiare e da bere a dei fratelli poveri, altrettanto spesso voi assumete la vera Cena d'amore in voi e la elargite anche nel modo più degno.

6. Quello infatti che voi fate ai poveri, lo fate a Me Stesso! Volete forse fare qualcosa di ancora più grande e più santo? A Me, il Signore, non è nota nessuna azione più grande e più santa!

7. Questo è l'autentico “Hoc est enim Corpus meum”<sup>(8)</sup>, e cioè che voi compiute vere opere d'amore! Poiché una giusta opera d'amore nel Mio Nome è propriamente il Mio vero, veritissimo “Corpo”, il quale è dato per molti, anzi per tutti, non solo per gli apostoli o i sacerdoti, per il vero conseguimento della vita eterna.

8. Ugualmente stanno le cose riguardo al Calice che qui è il Mio “Sangue”, cioè la Mia Parola che dovrebbe essere versata a tutti i popoli – come il sangue a tutte le membra del corpo – nella primitiva purezza e autenticità, dunque come un vino puro, genuino, ma non come un vino non puro, ultra annacquato.

9. Di conseguenza dove in una Cena d'amore il Mio Nome è veramente professato nel cuore, là viene gustato anche il Calice nello Spirito e nella Verità.

Qualcuno di voi vuole ancora di più?

10. Che cosa è meglio dunque: amore oppure Ostia o il cosiddetto Vino consacrato?

Io vi dico: “Dove Io non sono nell'amore degli uomini e nella Mia Parola, là pane e vino sono un nulla!

Dove invece Io sono nell'amore e nella Parola, là Io sono come continua eterna Santa Cena nel cuore, nell'anima e nello spirito di ogni uomo – anche senza la Consacrazione sacerdotale!”. Amen. Amen. Amen.

---

<sup>8</sup> Questo è (infatti) il mio Corpo”, formula ecclesiastica in latino della Consacrazione del pane nella S. Messa. [Nota del traduttore]

## “Dell’unico vero santo Patrono”

Jakob Lorber, DC/2/162, 26 giugno 1841, continuazione fino alle 19,45

1. Se uno crede nell’aiuto e nella guida di certi spiriti protettori ed angeli, egli è simile a colui che ben conosce il monarca e che sa che è estremamente buono, ma per paura che forse tuttavia non starebbe bene al monarca che lui stesso lo importunasse con la sua presunta inettitudine, allora stringe un legame con altri esseri perché lo proteggano e lo aiutino. E alla fine egli crede in tutta serietà che unicamente costoro lo abbiano aiutato o lo abbiano protetto dai pericoli, mentre invece solo il monarca, come principale signore della costruzione, ha fatto avere all’uomo di poca fede il suo aiuto e la sua protezione attraverso coloro ai quali il poco credente si è appellato.

2. Riflettete bene in voi stessi su questo! Voi sapete che tutti gli uomini e tutti gli spiriti ed angeli non sono nient’altro che Pensieri sostenuti liberamente da Me, i quali sempre hanno la loro vita e il loro tutto da Me, e precisamente ciascuno ha quel tanto che, secondo il Mio eterno Ordine, è esattamente più adatto a lui.

3. Se però ora uno va dall’altro e gli dice: “Aiutami in questo e in quello!” – e se poi l’altro vuole aiutare come da se stesso chi lo ha interpellato, non è questo precisamente come se un cieco volesse guidarne un altro, e un morto alitare la vita ad un altro morto, o uno gravemente afflitto volesse consolare un altro gravemente afflitto?

4. Io vi dico che ogni uomo, spirito e angelo ha a sufficienza per sostenere se stesso e non ha neppure un atomo in più per poter sostenere da sé un altro.

5. Ma chi viene a Me con una qualsiasi necessità e stringe il vivo legame della fede intorno a Me, l’unico Vivente, come non potrà arrivarci ciò per cui si legò a Me attraverso la viva fede?

**6. Di conseguenza sulla via della pura verità c’è solo un unico vero Spirito protettore – e questo sono Io Stesso!**

7. Tutti gli altri “spiriti protettori” hanno origine da una debole fede suscitata da un’istituzione avida di lucro della Chiesa esteriore.

8. Dato però che degli uomini vi si sono appellati, vi si appellano ancora adesso e vi si appelleranno in futuro, così per il momento non rimane altro da fare, per lasciare inalterata la libertà degli uomini, che far pervenire il Mio Aiuto e la Mia Provvidenza ai deboli di fede tramite quella presunta via di intermediazione.

9. D’altra parte non dovete però pensare che per questo motivo cessi l’attività d’amore dei beati. Solo che essa non è fatta come la debole fede insegna. Bensì poiché tutti i beati sono in Me, come Io in loro, così anch’essi sono resi beati da un unico e stesso Amore del loro Padre santo e, da questo, animati per tutti i tempi eterni.

10. Non c’è un uomo su questa Terra al quale non siano assegnati degli spiriti provenienti da un mondo migliore. E questi spiriti cercano anche costantemente di condurre alla Luce e alla Vita di ogni vita colui al quale sono stati destinati.

11. Ma da dove deriva e che cos’è questa premura estremamente attiva nell’amore di tali spiriti? Ebbene, non sono Io che opero tutto questo in loro?

12. Com’è dunque ingiusto, in seguito a ciò, quando l’uomo Mi scansa e cerca aiuto da coloro che da sé non hanno nulla, ma hanno tutto soltanto da Me!



13. Ma che cosa vuole l'uomo cercare altrove, quando sa che Io, quale l'Altissimo, volevo diventare con lui un uomo, sì, perfino un fratello, affinché da ciò egli dovesse vedere che Io, più che qualunque altro uomo, sono con tutto il Cuore umile e mansueto ed estremamente condiscendente, e non sono un Dio lontano, ma un Padre e un Fratello a voi vicinissimo – tanto che la vostra propria vita è più lontana da voi che non Io Stesso.

14. A meno che l'uomo non sia diventato sul serio timoroso della vita e non si sia fatto amico della morte, cosicché egli non abbia voglia di afferrare la vera Vita e allunghi la mano lontano e per grandi vie traverse verso ciò che invece gli è vicinissimo e tiene, per così dire, continuamente in mano. Poiché certamente in un altro modo la somma Sapienza potrebbe trovare puramente impossibile (come è impossibile trovare un cerchio quadrato) che un uomo che ama la vita non vorrebbe (dato che tuttavia può farlo se solo lo vuole) prima di tutto afferrarla alla radice.

**15. Ma tornate indietro e interrogate ciascun Vangelo, interrogate tutti gli apostoli e altri divulgatori della Mia Parola, e mostrateMi un qualche passo in cui fu insegnato di affidarsi anche a determinati “spiriti protettori” [patroni] oltre che a Me. Oppure non si dice piuttosto nel Vangelo: “Venite tutti a Me, voi che siete affaticati e oppressi, poiché Io vi voglio tutti ristorare!”?**

**16. In questo invito è forse escluso qualcuno oppure qualcuno è raccomandato alla protezione degli angeli? Certamente no! Ciò che è detto lì [nel Vangelo], è detto per l'intera Infinità e per tutta l'Eternità!**

17. Ma chi di voi vorrebbe poi ancora affermare che questa Mia Parola non è perfetta, oppure che Io in quel tempo [primordiale] non ho ponderato tutto come si deve e solo in un tempo successivo Mi sono accorto di qualcosa di meglio? Una tale ipotesi farebbe arrabbiare perfino ogni sovrano terreno, il quale dopo tutto è imperfetto in ogni parola che viene da lui stesso. Come potrebbe allora sostenersi tale ipotesi riferita a Me?!

18. Vedete, perciò una tale fede [nei santi patroni] è simile ad una pianta parassita sull'albero della vita. Ma chi vorrebbe affermare che la pianta parassita assorbe la sua vita da qualche altra parte che non dall'albero sul quale essa si trova?

19. Ma che cos'è il frutto dell'albero, e che cos'è il frutto della pianta parassita? Solo sull'albero cresce il vero frutto. Chi lo mangia, a costui esso giova per la vita. Ma per quanto riguarda il frutto della pianta parassita, il suo succo può servire tutt'al più a catturare, se fosse possibile, perfino gli uccelli del cielo per la morte.

**20. Vedete, così succede con tutto ciò che non si unisce a Me, ossia con ciò che non viene costruito con Me a partire dalle fondamenta. Ciò allora o è una casa imbiancata, oppure è una pianta parassita sull'albero della vita, e delle due cose una è utile quanto l'altra.**

**21. Io soltanto sono la Via, la Verità e la Vita! Chi non raccoglie con Me, costui disperde!**

22. Un tralcio che è separato dalla vite, non rinsecchirà subito e porterà mai un frutto? Perciò chi ha bisogno di qualche cosa venga a Me e creda, così la riceverà!

23. Chi è oppresso da un qualche dubbio, pensi che il dubbio è solo una conseguenza del fatto che uno non cammina con Me e non si lascia attirare da Me. Ma chi ha un dubbio, venga a Me e creda, così gli sarà fatta luce in ciò di cui egli ha dubitato.

24. Chi è cieco e sordo e zoppo e paralitico e muto e posseduto, costui venga a Me e creda, così troverà certamente l'aiuto più sicuro!

25. Ma, beninteso, Io non sono un piccolo Dio, bensì un immenso Dio. Perciò chi Mi vuole afferrare, costui tenda ampiamente le sue braccia, ossia egli deve abbracciarMi perfettamente, e non solo pensare che Io potrei aiutare se volessi. Deve pensare invece che

Io voglio anche sempre aiutare al massimo. Quando egli concilierà questo in se stesso, allora la sua fede diventerà viva più che mai.

26. Ma forse a qualcuno potrebbe di tanto in tanto venire in mente, detto cioè secondo il vostro metro, di trarre la sua fede da parecchie apparizioni di spiriti protettori, in particolare da quelle che avvengono nel regno del cosiddetto sonnambulismo.

27. Qui Io dico: “Queste apparizioni di spiriti protettori che avvengono in tale occasione non sono altro che creazioni della propria fede ed hanno una grande somiglianza con quei sogni in cui viene in visione all’uomo, in modo figurato e vivo, fra circostanze di ogni genere, ciò che egli nello stato di veglia ha pensato con estrema vivacità non nel suo intelletto, ma nel suo animo.

28. Ma come, da un lato, queste visioni oniriche<sup>9</sup> sono qualcosa, così anche tale suddetta apparizione nei sonnambuli non è solo una vuota apparenza, ma è anche qualcosa di reale.

Ma che cos’è questo reale? Questo reale non è nient’altro che una creazione della propria fede in unione con l’amore che realizza tutto.

29. Infatti nessun uomo può cercare aiuto in una qualsiasi cosa che egli prima non abbia creduto e poi non abbia abbracciato la stessa amorevolmente e fiduciosamente con il suo animo. E già uno scultore materiale non può portare a termine una figura se prima, per così dire, non l’ha creata in se stesso.

30. Ma come l’ha creata?

Egli dapprima si immaginò un qualche oggetto. Questo oggetto gli piacque. Ma dato che gli piacque, allora lo afferrò nel suo animo e divenne per così dire innamorato della sua idea. Ma come ha abbracciato la sua idea con amore, allora egli, se d’altra parte ne possiede la capacità, la metterà immancabilmente anche in opera.

31. Ora vedete, così avviene con tutti i fenomeni di apparizioni, specialmente nel cosiddetto stato sonnambolico, nel quale le illusioni visive cessano e le creazioni proprie si dissolvono come nebbia solo quando non solo l’anima, ma il vivente spirito dei sonnambuli si destano. In tale stato (che ovviamente si verifica piuttosto di rado), allora i sonnambuli menzioneranno ormai ben poco tutti gli “spiriti protettori” ecc. osservati in precedenza, poiché lo spirito, nella chiara contemplazione, vede, ode e riconosce soltanto l’unico e solo “Spirito Protettore” di tutti gli spiriti protettori.

32. Ma per quanto riguarda, oltre alle apparizioni sonnamboliche [di spiriti protettori], anche le apparizioni di esaltati religiosi, qui possederete certamente già voi stessi tanta saggia intelligenza da non avere, come i pagani, la stoltissima credenza che tutte queste fantasticherie sono da prendersi come moneta sonante, al fianco luminosissimo della Mia Parola, né crederete alla fine, magari anche solo per un quarto, che perfino le immagini di legno, di pietra e dipinte di certi “patroni” possano darvi un aiuto.

33. Io vi dico: “Una fede simile non è minimamente migliore di quella dei servitori di Baal! Se già un uomo vivente non può aiutare il suo fratello, e si dice nella Scrittura che ogni aiuto umano non giova a nulla – che cosa potrebbe fare poi un legno intagliato o un altro genere di morta materia?

34. O forse vorrete perfino essere dell’opinione che in tali occasioni di soccorso gli “spiriti protettori” stessi si trovino nelle loro immagini materiali? Il poco che ora segue vi possa convincere più che a sufficienza che non è così.

---

<sup>9</sup> di sogno. [Nota del traduttore]

35. Prendete per esempio la migliore immagine che rappresenta Me Stesso appeso alla Croce, contate tutti i crocifissi nel mondo cattolico e anche nell'altro mondo cristiano, dei quali in una singola casa ce ne sono talvolta già parecchie dozzine di varia grandezza; dovrebbero dunque tutte queste immagini assieme aiutare di più che una sola? Oppure dovrebbero le più grandi avere maggior forza di quelle più piccole?

36. Oppure dovrebbero forse i Cristi benedetti essere più potenti di quelli non benedetti? E l'immagine benedetta in un altare maggiore dovrebbe essere di gran lunga più potente di un'altra in una cappella laterale?! Ebbene, non vedete la stupidità al primo sguardo?

37. Ma se già Io, il vivente Soccorritore Stesso, non ho bisogno di alcun uomo, anzi neppure di un angelo e tanto meno poi di un'immagine intagliata (poiché se Io aiuto, allora aiuto nello Spirito e nella Verità, ma non nel legno, nella pietra e nel colore!), ebbene, quale forza ed efficacia possono avere di conseguenza le immagini degli "spiriti protettori", dato che gli "spiriti protettori" stessi non hanno in sé e di per sé assolutamente alcuna forza ed efficacia di aiuto?

38. Poniamo però il caso che essi avessero di per sé, secondo la debole fede, una qualche forza d'aiuto, ma venissero implorati nello stesso tempo da molte centinaia di migliaia di persone che stanno in ginocchio davanti alle loro immagini, ebbene, quanto dovrebbe allora un tale indivisibile spirito protettore correre qua e là veloce come il lampo, attraverso tutte le sue immagini, per non arrivare in nessun luogo troppo tardi con il suo aiuto!

39. Oppure voi ritenete che uno spirito possa essere presente contemporaneamente dappertutto?

L'eterno Spirito può certo farlo, poiché tutte le cose sono in Lui. Ma uno spirito creato non lo potrà mai fare in eterno, perché egli, in rapporto a Me, è soltanto uno spirito finito.

40. Ma quale uomo può pensare in una sola volta mille pensieri? Ma il pensiero è certamente solo un'opera dello spirito ed è un guardare dell'anima, la quale allora accoglie in sé i pensieri, o meglio, le opere spirituali provenienti dallo spirito, così come esternamente accoglie in sé i grandi Pensieri ovvero le Opere visibili dell'eterno Spirito di Dio. Ma se in voi lo spirito può pensare solo in modo semplice, ovvero solo un pensiero dopo l'altro in successione, allora esso stesso è certamente soltanto semplice e indivisibile, e perciò può contemplare solo a poco a poco le Mie Opere, che Io con un Pensiero tengo fissate nella massima chiarezza, e questa contemplazione non finirà mai neppure in tutte le eternità. Come potrebbe egli poi nella veste di un qualche "patrono", essere presente ad aiutare con la stessa forza in tutte le immagini, ed essere presente anche in tutte contemporaneamente?

**41. Ma gli spiriti (umani) che sono giunti nell'altro mondo, vengono guariti solo faticosamente da questa "malattia" degli spiriti protettori. E succede molto spesso che da tali spiriti (umani) devono essere tolti di mezzo tutti i presunti "spiriti protettori". Se infatti questo non accadesse, allora la maggior parte dei romano-cattolici Mi eviterebbero e si rivolgerebbero ai loro spiriti protettori.**

42. Io non devo cercare lontano, ma proprio adesso, mentre scrivete questo, i poveri spiriti corrono qua e là alla rinfusa e cercano con ogni zelo i loro "patroni". Però Me – che vado loro incontro visibilmente come un Fratello ed un amorevolissimo Padre, e grido loro che sono soltanto Io l'unico che hanno da cercare e trovare – essi Mi fuggono in tutta serietà, e i più coraggiosi Mi pregano perfino di volerli condurre dai loro spiriti protettori.

43. Vedete, se una tale stoltezza si trova così radicata perfino tra gli spiriti che abitano già nell'Aldilà, quali prove contro tale stoltezza possono allora fornire tutte le apparizioni (di spiriti protettori) su questo mondo materiale, e precisamente per colui che nella fede aspira allo spirito del vivo Amore e della viva Verità?

44. Perciò se la vostra casa è danneggiata o se temete un qualche danno, allora rivolgetevi sempre solo a Me, che sono il più intelligente Costruttore di case delle anime e Colui che vi aiuta con la massima certezza quale Spirito Protettore di tutti gli spiriti protettori – e potete stare sicuri che quando Io abbatto una casa, sono anche in grado di ricostruirla, sicuramente solida a sufficienza, ai prezzi più bassi e al più presto.

45. **E pensate che un monarca come Me non ha affatto bisogno di alcun mediatore, bensì: Io Stesso sono Tutto in tutto!**

46. **E chi vuole venire da Me, costui venga, e Mi troverà sempre a casa, e precisamente proprio come se Io non avessi nient'altro da fare che unicamente servire colui che Mi cerca.**

47. **Perciò confidate in Me ed edificate su di Me! Io infatti sono un solido Terreno!**

48. Chi edifica su questo Terreno, la sua casa non si creperà mai più in eterno. Infatti chi prende il materiale da Me, costui lo ha vivente, come Io Stesso sono l'unico Vivente e do la vita a chiunque la cerca da Me.

49. Cercatela anche voi da Me, così vivrete eternamente! Amen. Questo dice Colui che unicamente ha e dà la vita. Amen.

-----

## 5ª Rivelazione della “Lorber-Gesellschaft e.V.” dal titolo “Atteggiamento verso la Chiesa”

Jakob Lorber, DC/1/cap.50, 20 agosto 1840

1. Una piccolissima parola a coloro i quali nello scritto: “Il cammino per la rinascita” ritengono di sentire non la Mia Voce, bensì quella di Satana, oppure per lo meno considerano quello scritto un'inutile aggiunta del Mio scrivano. Ad essi siano rivolte queste righe!

2. Essi dubitano dell'autenticità della Mia Grazia. Però se anch'Io fossi capace di dubitare, potrei dubitare molto anche del loro amore! Poiché essi hanno sì la fede dell'intelletto, ma ancora è molto distante da loro un cuore credente. Anziché rendere il cuore intelligente e sensibile mediante il sentimento, essi continuano a riempire sempre di più l'intelletto. Quest'ultimo per il troppo leggere si è loro gonfiato come un pallone teso. Questo pallone è appeso al cuore con il tubicino della volontà. Il cuore ora vorrebbe allargarsi, e inghiottire in sé a larghi sorsi il Mio Amore misericordioso, specialmente quando do in modo un po' velato qualcosa che induca veramente all'umiltà, ma [a causa del velo] ciò non riesce più a penetrare nei fini pori di quel pallone che è il loro intelletto gonfiato, e ricade di conseguenza sul cuore dove vorrebbe trovare accesso.

3. Solo che il pallone dell'intelletto riempito di gas leggeri, in forza della sua leggerezza specifica, tira allora il tubicino della volontà, simile a un pallone d'aria, [e lo tira] così fortemente che gli sbocchi nelle camere spirituali del cuore vengono in tal modo fermamente serrati, e i doni non possono penetrare neanche qui. Quale ne è la conseguenza? **Nient'altro che dubbi, perché il dono vivo, tra i due capi del tubicino della volontà, scivolando per così dire su e giù, non trova accesso né nell'uno [intelletto], né nell'altro [cuore].** Allora devo sopraggiungere Io e ventilare un po' l'intelletto, perché questo arrivi ad abbassarsi di nuovo, il tubicino diventi lento, e così il cuore serrato prenda di nuovo aria.

4. La situazione secondo il giusto ordine invece deve essere la seguente: “Per l'umile abbassarsi dell'intelletto, il cuore si allarga sempre di più e lo accoglie in sé. Ecco che allora l'intelletto stesso viene riscaldato dall'amore e si espande nel cuore. Con ciò anche

l'amore aumenta sempre più la sua tensione, si accende infine nel suo beatificante calore, e la luce della sua dolce fiamma illumina molto soavemente l'intelletto di un dolce chiarore. Ecco che allora i tesori del Cielo risplendono nell'intelletto, per il calore della luce diventano sempre più grandi, e sempre più dettagliati e particolareggiati (come sotto un microscopio), dal che ne deriva poi la bella intelligenza del cuore, propria dell'amore e della fede vera e viva, e il granello di senape si trasforma in albero, e invita gli uccelli del cielo e infine anche Me Stesso" [ad abitare fra i suoi rami].

5. Questo che ho detto serva a tranquillizzarti nel caso di futuri simili rimproveri, come se tu [Jakob Lorber] fossi un servitore di due padroni. Oppure come se Io Mi potessi servire per la Mia Grazia anche di uno strumento di Satana. Ma il poco che segue serva a ventilare un po' l'intelletto in coloro che dubitano!

6. È mai cosa lodevole, quando i figli abbandonano la loro madre ammalata, e alla sofferente augurano la morte a causa delle sue molte mancanze? Io dico che la Chiesa romana è una prostituta; pur tuttavia voi siete nati da lei e avete succhiato il primo latte infantile dal suo seno. Lei per prima vi insegnò a pronunciare il Mio Nome, vi nutrì come una madre molto tenera e vi proibì soltanto di gustare quei cibi che vi avrebbero rovinato lo stomaco. Con questo ella destò in voi l'appetito per cibi dell'anima e dello spirito più sostanziosi, i quali secondo la Mia Volontà non vi furono mai negati [da Me], così che avete potuto rimpinzarvi a piacimento. E anche al giorno d'oggi vi rimpinzate come non accadrà presto ad altri nel suo grembo!

7. Come mai dunque ora voi esclamate con Giacomo e Giovanni: "Signore, fa piovere fulmine e zolfo sulla sua testa malata!"? Udite, qui traspare ancora molto poco del vero amore! Ritenete dunque che sia l'annientamento, la strada per la correzione!? Oh, no, qui vi sbagliate proprio spaventosamente. Così la pensarono anche tutti i fondatori di sette. Ma essi pure si sono molto sbagliati, e la conseguenza fu: discordia tra fratelli, guerra, assassinio e atrocità di ogni genere! Fu benedetta una tale correzione? O può qui una setta dire: "La mia dottrina non è suggellata con il sangue dei fratelli!"?

8. Vedete, lei, la Romana, è quella donna adultera che sarebbe dovuta essere lapidata. Io però dico anche qui: "Chi è senza peccato, scagli la prima pietra su di lei!". Ancora, ella è la donna cananea, e ha una grande fede e molto amore. Ancora, ella è la donna che soffriva da dodici anni di emorragia, e Mi rubò la guarigione dal Mio vestito, poiché aveva molta fede e molto amore. E ancora ella è simile alla grande prostituta e poi penitente Maddalena, che unse d'unguento i Miei piedi. Sotto tutti questi personaggi può comparire la Chiesa Romana.

9. D'altronde altri «discepoli» sono pieni di scandalo quando odono della Mia «Carne e Sangue». Essi credono ciò che vogliono, si ravvivano con le briciole che cadono dalla tavola dei loro signori (**il ché è la Mia Parola spezzettata**), e nel loro arrogante barcollamento vogliono dimostrare che Io non ci sono affatto; e se pur tuttavia resta ancora qualcosa di Me, Io posso esserci soltanto se essi furono così accondiscendenti da averMi accolto nella loro «idea». In verità Io dico: Se qualunque setta nel pieno possesso della Mia Parola non può giungere a una rappresentazione di Me migliore di quella che si prefigge il Mio totale annientamento, allora Mi sono più graditi perfino i Turchi nella loro onesta e severa cecità, poiché Mi ritengono pur tuttavia qualcosa di più alto del loro idolo Maometto; e incomparabilmente più graditi i Romani<sup>10</sup>, dove per lo meno Mi si offre tuttavia ancor sempre, quale Dio e Signore, un sacrificio esteriore e visibile, il quale per molti è una memoria vivente della Mia Redenzione.

---

<sup>10</sup> i cattolici. [Nota del traduttore]



10. Vedete come stanno dunque le cose con Roma! Io non Mi compiaccio del Vaticano, né della chiesa di Pietro. E al loro posto preferirei di gran lunga una casa per i poveri. Roma è una città che ha esercitato la prostituzione con i re del mondo. Essa è una prostituta e agisce come una prostituta. Abbellisce la sua faccia grottesca e indossa bei vestiti sul suo corpo mezzo putrefatto, per apparire come se fosse ancora una vergine. Vedete, tutto questo e mille cose ancora mi sono ben noti. Ma non dite voi stessi che una prostituta spesso alleva i suoi figli meglio di una madre orgogliosa, la quale crede di aver mangiato tutta la Mia Sapienza con il cucchiaino!? Così anch'io dico: Questa prostituta ha già allevato moltissimi buoni figli, e ha con ciò profumato i Miei piedi. Perciò voglio aiutarla e guardare a lei, perché faccia penitenza; **poiché ha molto peccato, ma anche molto amato!**

11. **A voi però Io dico che siete nati e battezzati in essa, perciò non dovete augurarle la distruzione, bensì la guarigione. Io vi do il balsamo e guarisco in voi il male ereditario<sup>(11)</sup>. Se ora voi vivete secondo le regole date, la Chiesa vi rispetterà. E se apprenderà di voi cose meravigliose, lei stessa chiederà il balsamo e in silenzio guarirà molte delle sue ferite. Se invece volete separarvi, ne arriverà poca benedizione ai vostri fratelli!**

12. **Vivete come Io vi ho indicato, allora non vi colpirà neanche mai alcuna inchiesta a causa Mia! Io infatti vi proteggerò e la Mia Opera verrà alla luce del giorno senza impedimento, come un grande magnete che attirerà tutto a sé. Voi però non dovete sviarvi con la vostra disubbidienza e con tali dubbi.**

13. Se voi dite: “Come può esservi una benedizione di novantanove volte?”. Allora Io dico: Gli angeli in Cielo si rallegreranno novantanove volte di più per un peccatore che fa penitenza, che non per altrettanti giusti, i quali ritengono di essere giustificati per la Mia integrale Parola. Poiché in verità questo Io dico: Lutero, Calvino, Melantone e altri ancora, non hanno il peso di un Giovanni della Croce, né di un Giovanni di Dio, né di un Francesco, né di un Tommaso da Kempis, né di un Taulero, né di una Teresa, né di migliaia di altri ancora.

14. **Sì, qui i più noti protestanti avrebbero potuto imparare ancora moltissimo! Perfino Swedenborg ha appreso certe cose a Roma, e proprio quelle lo hanno aiutato ad aprire in modo molto significativo la porta della vita interiore; egli infatti era uno che sapeva procurarsi la quintessenza di tutto ed effettivamente ne trasse utilità.**

15. Vedete, perciò il saggio va nel vecchio ripostiglio e vi trova spesso grandi tesori coperti dalla polvere della cerimonia. La polvere egli la toglie, e mette l'oro puro nel suo tesoro. Lo stesso fate anche voi! Poiché sta scritto: “Lasciate che i piccoli vengano a Me e non glielo impedito; poiché di essi è il Regno dei Cieli!” E chi non diventa come loro, non verrà tanto presto nel Mio Regno, fino a che non sia diventato come loro, i quali non si lambiccano il cervello, ma nella semplicità credono ai genitori sulla parola, e agiscono di conseguenza! E perfino quando per Mia Grazia sono cresciuti oltre i genitori, continuano ad onorare la loro parola, sebbene non ne abbiano bisogno.

16. Noè sbagliò ad ubriacarsi; però ha maledetto il figlio perché ha riso. E i due che, amandolo, hanno coperto le sue nudità, li ha benedetti. Lo stesso [come i due figli migliori di Noè] fate anche voi, se volete essere benedetti novantanove volte!

Questo dico Io, l'Eterno Amore e Sapienza. Amen, Amen, Amen.

-----

---

<sup>11</sup> È lo stimolo a contravvenire all'Ordine di Dio inserito in tutti gli spiriti creati nei primordi. Esso consiste nell'amore di se stessi, egoismo, superbia e sete di dominio. Vedi GVG4/104 e GVG4/108/4. [Nota del revisore italiano]

## 60 "Amici e Amiche di Lorber che trasformarono l'Opera da fotocopie a libri"

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro B. (Venezia)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Venezia)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

## 2023: GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DELLA "NUOVA RIVELAZIONE"



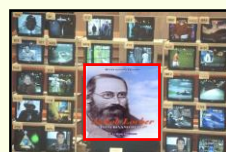
Conferenze



Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio - TV



Internet - eBook

## 21 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia

(NOTA: I Soci sono coloro che versano OLTRE i 65 € dell'Abbonamento annuale al Giornalino, e anche chi collabora, traduce e divulga LA NUOVA RIVELAZIONE in accordo con l'Associazione)

Adriano A. (Svizzera)	Marcello G. (Frosinone)	Vincenzo N. (Teramo)	<b>21</b>	
Damiano F. (Bergamo)	Maria C. (Udine)			
Dario G. (Milano)	Maria Grazia C. (Bergamo)			
Erwin K. (Svizzera)	Marta B. (Milano)			
Fausto H. (Bolzano)	Massimo T. (Venezia)			
Francesco G. (Padova)	Mauro M. (Pordenone)			
Gaetano S. (Viterbo)	Paolo S. (Padova)			
Giovanni Far. (Vicenza)	Pietro B. (Vicenza)			
Giuseppe V. (Venezia)	Pietro T. (Milano)			
Ida D. (Trieste)	Ubaldo C. (Milano)			

## BILANCIO MENSILE

### «OFFERTE VARIE»

ABBONAMENTO GIORNALINO (G) - OFFERTA PER DIVULGAZIONE (D)

300,00 Ma.Mo. (D)

### QUOTE MENSILI

#### «SOCI SOSTENITORI»

- 1) 26,00 Pi.Ta. (quota novembre)
- 2) 26,00 Fr.Gr. (quota novembre)

-----  
 300,00 Totale «Offerte varie»  
 52,00 Totale «Soci Sostenitori»  
 1884,84 Totale Cassa Associazione **ottobre**  
 - 285,21 Spese postali, stampa Giornalino, Sito Internet ecc.

**1951,63 Totale Cassa Associazione 30 novembre 2023 La CASSA è in POSITIVO € 1951,63**

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica.

**Abbonamento al Giornalino € 65,00**

**Soci Sostenitori = quota mensile € 26,00**

**"Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'opera di Lorber = oltre 65 € Anno**



# "La Nuova Rivelazione" di GESU'

La vera Dottrina del Terzo Millennio



## Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80 + spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75 + spese postali	(eBook € 2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.448	€ 13,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
14) L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30 + spese postali	(eBook € 2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50 + spese postali	(eBook € 2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
27) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
37) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel)	pag.210	€ 11,60 + spese postali	
38) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20 + spese postali	

## ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

39) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00 + spese postali	
40) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Profezie) (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
41) GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00 + spese postali	(eBook € 7,99)
42) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
43) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
44) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 3,99)
45) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
46) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILÀ (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00 + spese postali	(eBook € 5,99)
47) IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
48) LA TERRA SPIRITUALE - LE ENTITÀ CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80 + spese postali	(eBook € 7,99)

## COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 - E-mail: [damianofrosio@tiscali.it](mailto:damianofrosio@tiscali.it) - Bollettino postale n. 88092325  
intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)

Per Ordini ONLINE vedere Sito [www.gesu-lanuovarivelazione.com](http://www.gesu-lanuovarivelazione.com)

Elenco aggiornato al 30 novembre 2023

## L'intera Opera di Lorber sempre con te!

Se desideri avere con te l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE - in un borsello da uomo o nella borsetta da donna - ordina il lettore InkPad X (foto a dx) presso l'Associazione. Costa € 504,00 e contiene tutti i volumi, che puoi leggere anche al buio. (display 10,3", misure esterne 25x17,5x0,5 cm). E' grande come i libri dell'Opera di Lorber. Telefona allo 041-436154 o chiedi tramite: [associazione@lorber@alice.it](mailto:associazione@lorber@alice.it)

